



MESSAGGIO MUNICIPALE No. 26/2013

Accompagnante il nuovo Regolamento comunale del Comune di Miglieglia

On. signor Presidente,
Gentili signore,
Egregi signori,

vi sottoponiamo per approvazione il messaggio concernente il nuovo Regolamento comunale del Comune di Miglieglia.

PREMESSA

Il Regolamento comunale vigente (di seguito RC) è stato adottato dall'Assemblea comunale il 16 maggio 1991, data della sua entrata in vigore.

L'8 maggio 2008 il Gran Consiglio ha approvato una revisione della Legge Organica Comunale (LOC) che comporta diverse modifiche.

La revisione interessa pure il Regolamento di applicazione della Legge Organica Comunale (RALOC) e il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni. Il Consiglio di Stato ha fissato l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a far tempo dal 1° gennaio 2009.

I motivi che hanno indotto il Gran Consiglio ad approvare una revisione della Legge Organica Comunale sono da ricercare essenzialmente nella volontà di dare una risposta ai mutamenti intervenuti in questi ultimi decenni, sia a livello legislativo che in ambito sociale, politico ed economico.

La LOC, in quanto legge quadro che sovrintende alla gestione delle amministrazioni comunali, deve permettere:

- di dare una risposta alle difficoltà di funzionamento dei Comuni, permettendo loro di adattarsi alle attuali necessità e migliorare l'efficacia dell'apparato amministrativo;
- un più preciso e dinamico sistema di ripartizione di competenze tra gli organi comunali, adeguato alle attuali esigenze;
- di perfezionare le modalità procedurali cui è vincolato l'iter decisionale.

Una moderna gestione della cosa pubblica richiede un'importante quanto agile capacità operativa dell'Esecutivo. In effetti, i Municipi si trovano viepiù confrontati con problematiche gestionali sempre più vicine a quelle che deve affrontare un qualsiasi Consiglio di amministrazione, ma non dispongono – nell'ambito del quadro giuridico finora vigente – dello stesso margine di manovra. Ciò non risponde al bisogno di celerità richiesto dai rapporti con la popolazione e con l'economia privata. Pertanto l'impostazione della revisione racchiude in sé quattro componenti fondamentali:

- a) la verifica del rapporto delle competenze tra Esecutivo e Legislativo;
- b) la ricerca di nuovi strumenti decisionali autonomi per il Municipio e in parte per il Sindaco;
- c) la verifica generale della sistematica delle norme vigenti, eliminando difficoltà di applicazione ed anacronismi, perfezionandole o completandole in rapporto alle odierne

esigenze, correggendo quelle superate a livello di dottrina e giurisprudenza e inserendo nuove regole per rispondere alle necessità ed agli indirizzi che la pratica suggerisce;

- d) la giusta definizione dei criteri di intervento dell'autorità di vigilanza sull'agire degli amministratori locali, in particolare il potenziamento del controllo finanziario.

CONSIDERAZIONI GENERALI

In considerazione dei notevoli mutamenti (sia di ordine formale che materiale) che la revisione ha comportato, si è optato per una presentazione completa del Regolamento comunale.

Laddove possibile, si è cercato di rinviare alle norme di rango superiore, evitando così – nell'intento anche di rendere il testo del nuovo RC più snello possibile – inutili ripetizioni, mentre laddove invece è stato ritenuto opportuno (o addirittura necessario, per una miglior comprensione della materia), il testo delle disposizioni della LOC (o del RALOC) è stato ripreso letteralmente o quantomeno condensato. Di seguito vengono esposte per sommi capi – e per capitoli le modifiche legislative ritenute più significative fra quelle introdotte dal Parlamento cantonale:

- Le deleghe ai servizi comunali e di competenze dal Legislativo al Municipio;
- Le competenze dei membri del Municipio: Sindaco e Capi dicastero;
- Gli Enti di diritto pubblico di livello comunale e delega di compiti comunali a terzi;
- Il moltiplicatore;
- Le indennità e le spese di rappresentanza.

Deleghe

- ✓ Implementazione del principio della delega così da sgravare il Municipio da decisioni minori e migliorare la gestione della cosa pubblica per il tramite di una migliore ripartizione delle competenze gestionali e decisionali tra organo politico e servizi dell'amministrazione comunale.
- ✓ Migliorare la ripartizione delle competenze tra Municipio e Legislativo per una gestione moderna delle esigenze operative del Comune.
- ✓ Il RC può prevedere per le competenze di cui alle lettere e), g), h), I), del cpv. 1 nonché le competenze di cui al cpv 3 la delega decisionale a favore del Municipio, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di applicazione (art.5 a RALOC).
- ✓ Il Municipio può effettuare spese correnti non preventivate. Il Regolamento d'applicazione ne fissa i limiti (art. 5 a RALOC). Inoltre è prevista la delega di competenza in materia di referendum dei Comuni (art. 54 g) RC).

Competenze

- ✓ Migliorare il coordinamento delle attività del Municipio e introduzione del principio di responsabilità del Sindaco nella gestione delle sedute e nella preparazione.
- ✓ Coordinare l'attività del collegio municipale e dirigere l'amministrazione con le competenze conferite dalla legge.

Enti di diritto pubblico

- ✓ Permettere ai Comuni di operare attraverso un soggetto di diritto pubblico più dinamico (mandati di prestazione, delega di compiti), esecuzione e svolgimento dei compiti di natura pubblica nelle forme di legge.
- ✓ Il Municipio può costituire organismi di diritto pubblico e privato o decidere di parteciparvi.

Moltiplicatore

- ✓ Art. 162 Cpv. 2 LOC – L'Assemblea comunale o il Consiglio comunale, su proposta del Municipio, stabiliscono il moltiplicatore di regola con l'approvazione del preventivo dell'anno a cui si riferisce, ma al più tardi entro il 31 maggio.

- ✓ Art. 162 Cpv. 3 LOC – Essi possono decidere una modifica della proposta municipale secondo il cpv. 2 solo se tale modifica è contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione della gestione, tenendo conto degli interessi finanziari del Comune; le modifiche presentate in seduta da singoli cittadini o consiglieri comunali possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/- (più / meno) 5 punti di moltiplicatore rispetto alla proposta iniziale del Municipio.
- ✓ Art. 162 Cpv. 4 LOC – La decisione di fissazione del moltiplicatore è immediatamente esecutiva (non è data possibilità di referendum).
- ✓ Art. 162 Cpv. 5 LOC – Se il moltiplicatore non è stabilito in tempo utile fa stato il moltiplicatore dell'anno precedente; è riservato l'art.162 a cpv.2. (principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 LOC).
- ✓ L'art. 162 a LOC – Criteri di fissazione del moltiplicatore e intervento del Consiglio di Stato.

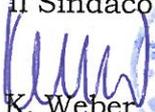
Indennità

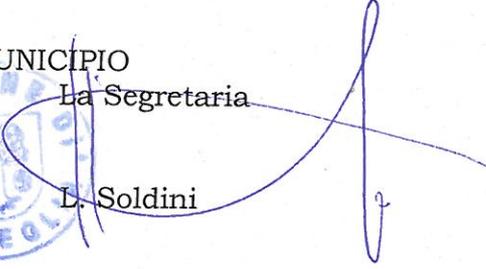
- ✓ Il regolamento comunale stabilisce la retribuzione spettante ai membri del Municipio.
- ✓ Quanto indicato e previsto dall' articolo 70 RC è stato valutato e determinato tenendo conto in modo adeguato del lavoro richiesto per l'assolvimento del mandato pubblico, cercando inoltre di equiparare i parametri di retribuzione a quelli dei Comuni vicini e/o di analoga importanza economica e anagrafica.
- ✓ Inoltre, nel nuovo RC è stato aumentato anche il gettone di presenza.

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesta lodevole Assemblea Comunale è invitato a voler

RISOLVERE

1. E' adottato il nuovo Regolamento comunale del Comune di Miglieglia come al testo annesso che è parte integrante del presente messaggio;
2. Il nuovo Regolamento comunale del Comune di Miglieglia entrerà in vigore con effetto 1° gennaio 2014, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato.

PER IL MUNICIPIO
 Il Sindaco La Segretaria

 K. Weber L. Soldini



Miglieglia, 14 ottobre 2013
 Ris. mun. 492/14.10.2013

Allegati: Regolamento comunale del Comune di Miglieglia.